We are teenagers! It is not right to send 18 year olds to prison isolation for not wanting to practice violence and for resisting war!

Dear Claudio,

My name is Yasmin Eran Vardi, and I am the new coordinator for Mesarvot Network. I'm 21 years old from Jerusalem and a long time activist against the Israeli occupation of the Palestinian Territories. I refused the military draft myself, risked imprisonment, and received an exemption from military service in 2019 after a long journey claiming my case in front of the army's "conscientious" committee, which sometimes recognizes some conscientious objectors.

Over the years, as an activist I participated in Mesarvot's youth group, which is a part of Mesarvot activity to support young conscientious objectors. I also accompanied Palestinian farmers and shepherds in order to provide support against attacks by Israeli settlers, with a group called Ta'ayush. Today, I focus my activism on documenting violations of human rights by the Israeli army in the Palestinian Territories.

I want to share with you that we were recently invited to testify by the United Nations Human Rights Committee (UNHRC) regarding the situation of conscientious objection in Israel. We explained to the UNHRC that what sustains the occupation of the Palestinian Territories is the increasing militarism in Israeli society, reinforced by the media, but mostly by the educational system which makes sure to put pressure on teenagers to enlist to military service.

The Israeli army and state policy work in violation of international law in many ways. We need to make sure the information from our fieldwork supporting refusers spreads across the globe. We ask for your help to do this. By donating only $10 a month, you will be a driving force in our ability to share this information with the world.

According to UN resolutions, the committees exempting refusers and conscientious objectors should be non-political civil committees that base their decisions on the personal testimony of the objector. This is definitely not the case in Israel. The committee is an army body composed of soldiers and only one civilian. It does not accept the objector's self testimony, requests witnesses, and inspects the refuser's social media. Moreover, it does not accept objection based on political circumstances such as objection to serve the occupation.

Not only that, refusers like us stand for recurring trials for our objection to service and are sentenced to multiple incarcerations. Those who refuse to wear army uniforms during their prison stay are punished a second time, for not identifying with the army's values, and are sent to prison isolation. We are teenagers! It is not right to send 18 year olds to prison isolation for not wanting to practice violence and for resisting war!

This is but a partial list of the everyday violations committed by the Israeli army and we hope the UNHRC will take this information and raise much needed questions towards representatives of the state of Israel.

We need to increase our voice in the international arena in order to have more international bodies push Israel to form human policies that recognize basic human rights. We ask for your support and contribution in helping us sustain our work by contributing $10 a month. By doing so you will help us sustain our core activities such as supporting refusers and making sure the information from our field work will be delivered to citizens worldwide and in Israel, and to international and national bodies such as the UN and Israeli authorities.

We hope that over time by exposing this information in and outside Israel we will start seeing a much needed change in Israeli policy.

In solidarity,

Yasmin

If someone forwarded you this email, sign up here to receive these updates regularly

Mesarvot is an Israeli network supporting those who refuse to be soldiers of the Israeli Occupation. Refuser Solidarity Network is an international network supporting the refusers. Together, the two networks send these regular refusers updates

- You can directly contact us at info@refuser.org

Siamo adolescenti! Non è giusto mandare dei 18enni in isolamento in prigione per non voler praticare la violenza e per resistere alla guerra!

Caro Claudio,

Mi chiamo Yasmin Eran Vardi e sono la nuova coordinatrice della Rete Mesarvot. Ho 21 anni, vengo da Gerusalemme e sono un'attivista di lunga data contro l'occupazione israeliana dei territori palestinesi. Io stesso ho rifiutato la leva militare, ho rischiato il carcere e ho ricevuto un'esenzione dal servizio militare nel 2019 dopo un lungo percorso rivendicando il mio caso davanti al comitato "di coscienza" dell'esercito, che a volte riconosce alcuni obiettori di coscienza.

Nel corso degli anni, come attivista ho partecipato al gruppo giovanile di Mesarvot, che è una parte dell'attività di Mesarvot per sostenere i giovani obiettori di coscienza. Ho anche accompagnato contadini e pastori palestinesi per fornire supporto contro gli attacchi dei coloni israeliani, con un gruppo chiamato Ta'ayush. Oggi, concentro il mio attivismo nel documentare le violazioni dei diritti umani da parte dell'esercito israeliano nei territori palestinesi.

Voglio condividere con voi che siamo stati recentemente invitati a testimoniare dal Comitato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite (UNHRC) sulla situazione dell'obiezione di coscienza in Israele. Abbiamo spiegato all'UNHRC che ciò che sostiene l'occupazione dei Territori Palestinesi è il crescente militarismo nella società israeliana, rafforzato dai media, ma soprattutto dal sistema educativo che fa pressione sugli adolescenti per arruolarli al servizio militare.

L'esercito israeliano e la politica dello stato lavorano in violazione del diritto internazionale in molti modi. Dobbiamo fare in modo che le informazioni del nostro lavoro sul campo a sostegno dei rifiutanti si diffondano in tutto il mondo. Chiediamo il tuo aiuto per fare questo. Donando solo 10 dollari al mese, sarai una forza trainante nella nostra capacità di condividere queste informazioni con il mondo.

Secondo le risoluzioni dell'ONU, i comitati che esonerano i rifiutanti e gli obiettori di coscienza dovrebbero essere comitati civili non politici che basano le loro decisioni sulla testimonianza personale dell'obiettore. Questo non è assolutamente il caso in Israele. Il comitato è un organo dell'esercito composto da soldati e da un solo civile. Non accetta l'auto-testimonianza dell'obiettore, richiede testimoni e ispeziona i social media dell'obiettore. Inoltre, non accetta l'obiezione basata su circostanze politiche come l'obiezione a servire l'occupazione.

Non solo, i rifiutanti come noi subiscono processi ricorrenti per la loro obiezione al servizio e sono condannati a molteplici incarcerazioni. Coloro che si rifiutano di indossare l'uniforme dell'esercito durante il loro soggiorno in prigione vengono puniti una seconda volta, per non essersi identificati con i valori dell'esercito, e vengono mandati in isolamento. Siamo adolescenti! Non è giusto mandare dei diciottenni in isolamento per non voler praticare la violenza e per resistere alla guerra!

Questa è solo una lista parziale delle violazioni quotidiane commesse dall'esercito israeliano e speriamo che l'UNHRC prenda queste informazioni e sollevi le domande necessarie ai rappresentanti dello stato di Israele.

Abbiamo bisogno di aumentare la nostra voce nell'arena internazionale per far sì che più organismi internazionali spingano Israele a formare politiche umane che riconoscano i diritti umani fondamentali. Chiediamo il vostro sostegno e contributo per aiutarci a sostenere il nostro lavoro contribuendo con 10 dollari al mese. Così facendo ci aiuterai a sostenere le nostre attività principali, come sostenere i rifiutanti e assicurarci che le

informazioni del nostro lavoro sul campo siano consegnate ai cittadini di tutto il mondo e di Israele, e agli organismi internazionali e nazionali come l'ONU e le autorità israeliane.

Speriamo che con il tempo, esponendo queste informazioni dentro e fuori Israele, inizieremo a vedere un cambiamento necessario nella politica israeliana.

In solidarietà,

Yasmin

Se qualcuno ti ha inoltrato questa email, iscriviti qui per ricevere regolarmente questi aggiornamenti

Mesarvot è una rete israeliana che sostiene coloro che rifiutano di essere soldati dell'occupazione israeliana. Refuser Solidarity Network è una rete internazionale che sostiene i rifiutanti. Insieme, le due reti inviano questi aggiornamenti regolari sui rifiutanti.

- Puoi contattarci direttamente a info@refuser.org